

**RIAPERTURA SCUOLE, I PRESIDI CHE FUGGONO DAL NORD: «TEMONO UN ALTRO LOCKDOWN»**

Presidi in difficoltà. Quelli del Sud neo assunti all'ultimo concorso in Lombardia, Veneto, Piemonte, Trentino o Emilia Romagna, preferiscono tornare al Sud come docenti. E quelli che rimangono sono alle prese con le misurazioni e la necessità di adattare le scuole alle linee guida. Scheda 1 di 4

Fuga di dirigenti dal Nord, che scappano, verso le proprie famiglie al Sud, lontano dal rischio di un altro lockdown da soli. È la rinuncia di molti presidi del Sud neo assunti all'ultimo concorso in Lombardia, Veneto, Piemonte, Trentino o Emilia Romagna, che pur di non rivivere l'incubo di restare isolati preferiscono tornare al Sud come docenti, rinunciando così all'incarico. La denuncia è arrivata dai sindacati e dalla stessa Associazione Nazionale Presidi (Anp). «Sono troppo lontani da casa e non riuscendo ad ottenere l'avvicinamento scelgono di tornare - spiega Antonello Giannelli, presidente dell'Anp - Dopo un primo anno attraversato dai problemi di organizzazione per il Covid e il lockdown ora non vogliono rischiare altri lontani dai propri cari». Giannelli spiega che si tratta soprattutto di quei docenti originari del Sud che hanno vinto il concorso e sono stati messi in ruolo a settembre 2019, magari al Nord lontano dalla propria residenza: «Ma dopo un anno vissuto tra la questione Covid e il lockdown, per loro l'aumento di stipendio non vale il rischio del disagio. Ne consegue un problema di perdita di risorse», spiega Giannelli. In tutta Italia va comunque affrontata la questione del nuovo anno scolastico su cui incombe lo spettro di una nuova ondata del virus. Il distanziamento non è possibile dappertutto: Giannelli chiede di fare in fretta anche sulla ricerca di nuove strutture dove permettere lo svolgimento delle lezioni ai ragazzi: «Servono decine di migliaia di strutture, restano fuori 40mila classi». I dirigenti intanto cominciano ad organizzarsi, ciascuno a modo proprio, nel rispetto dell'autonomia, ma anche stretti dalla necessità di prendere decisioni in tempi brevi. Scheda 1 di 4

[ RIAPERTURA SCUOLE, I PRESIDI CHE FUGGONO DAL NORD: «TEMONO UN ALTRO LOCKDOWN» ]